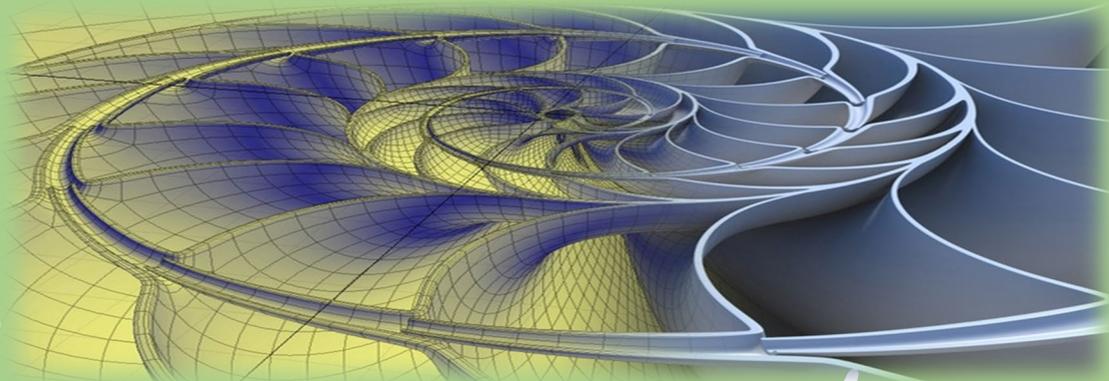


G
E
A



RIDENS

La lettera di notizie dell'Istituto Homo Ridens - MARZO 2025

IN QUESTO NUMERO

LE CRONACHE DI ARRET:
"Miez' culill' ffa 'a 'uerra co' rrè"
Racconto di *Leonardo Spina*

IL POTERE DELLE PAROLE
di *Sonia Fioravanti*

L'ENERGIA DELLE PIETRE
La labradorite
di *Sonia Fioravanti*

LA RUBRICA DELLE BUONE NOTIZIE

IL LIBRO DEL MESE
Il Mattino dei Maghi di L. Pauwels e J. Bergier

LETTERE ALLA REDAZIONE

LE NOSTRE ATTIVITA'

HOMO RIDENS SUL WEB
POST IT



LE CRONACHE DI ARRET

report dell' esploratore alieno CLOWNIK in incognito sul Pianeta ARRET.

"MIEZ' CULILL' FFA 'A 'UERRA CO' 'O RRE'"

Racconto di *Leonardo Spina*



Eccellentissimi, i miei viaggi semiclandestini attraverso mari, monti e pianure del pianeta alla rovescia, Arret, continuano senza sosta perché più conosco questo posto e meno lo capisco e siccome ve lo devo raccontare, sono certo che prima o poi chiederò aiuto ad una Unità di Salute Mentale Galattica.

Anche su Arret le nazioni sono dotate di strutture sanitarie analoghe, però non si capisce come le usano. Ad esempio, in Batalia (uno degli Spazi più strani di tutta Arret) dicono che hanno abolito per legge il panicomio (che è un posto dove ti psicorincoglioniscono e stai pure chiuso) ed invece i panicomi ci sono eccome, però non li chiamano panicomi e quindi, siccome non li chiamano, i panicomi non ci sono.

Se dici la verità in pubblico spesso ti mandano al panicomio: è successo qualche giorno fa ad un tale che aveva scoperto che gli aerei spruzzano sostanze chimiche nell'atmosfera di Arret e lo ha detto su internet! E' finito al panicomio. Però è vero che gli aerei spruzzano sostanze!! Quindi quel tipo diceva solo la verità! Lo capite voi??

Ora è psicorincoglionito.

Sempre in Batalia ho scoperto una città che è ancora più strana del paese in cui è collocata.

Si chiama Papoli. A Papoli parlano una lingua simpatica, musicale e la gente è estrosa e pazzarella, sembra tutto un grande teatro, ma ci sono pure un mucchio di delinquenti che si chiamano Lamorristi, i quali sono fissati, matti, matti e violenti...però al panicomio non ce li mettono.

A Papoli ho visto un cane chihuahua (una animaletto di due kg) che urlava come un ossesso ad un cane enorme, coi labbroni e la bava alla bocca (si chiama pastino papoletano) che restava impassibile. La scena mi sembrava surreale, poi è passato un ragazzo, li ha indicati e mi ha detto: "Obbi, miez culill' fa 'a uerra co' 'o rre! "

Il traduttometro galattico ci ha messo un bel po' a capire la frase ma alla fine c'è riuscito; la traduzione è questa: "Lo vedi? Mezzo sedere fa la guerra contro il Re!".

Eccellentissimi! Una frase che mi ha illuminato!

Ho capito perfettamente la situazione in cui la Neuropa (continente in preda a crisi di nervi in cui

è compresa la Batalia) si sta andando ad infilare in questo periodo!

Per farvi capire devo spendere qualche riga sulla storia della Neuropa: negli ultimi 600 anni i Neuropei hanno: genocidiato un continente (L'Amedica): schiavizzato un altro (L'Aprica); guerreggiato un terzo (L'Atia). Così sono arricchiti moltissimo (i re, principi, presidenti...mica le persone normali!), montandosi la testa fino a credersi il centro del mondo.

Ecco...uno dei posti che ai Neuropei non ci è mai riuscito di conquistare è la Brussia, che è uno Spazio enormissimo, con un pezzo in Neuropa e tutto il resto in Atia.



E sì che ci hanno provato -a conquistarlo- ben quattro volte, due delle quali in grande stile con Pappoleone Sonaparte e Arnolfo Bittler.

E ne hanno prese di legnate!

Però fanno finta di niente (chè la storia, per quegli scemi, non esiste) e adesso si sono messi in testa di riprovarci. Come? Innanzitutto dicendo bugie come piovesse: menzogne, pataccate, minchiate, pinzillacchere, puttunate. I Neurogovernanti ne inventano una al giorno.

La più grossa minchiata è che Brutin (il comandante della Brussia) vuole conquistare tutta la Neuropa! Soprattutto il Pornogallo!

Ora: se c'è una cosa di cui Brutin se ne fotte è proprio la Neuropa! Per lui è insignificante come un asteroide di letame!

I Brussii sopportano i capi neuropei da tre anni, nonostante che gli fanno di tutto: dispetti economici, armi alla Blukraina (che è in guerra con loro), divieto di stampa, divieto di cultura brussa, calunnie (*mangiano i bambini*)... Ma Brutin li lascia fare e

dire perché alla fin fine la Neuropa è un continente di vecchi rancorosi, in piena crisi neuro (da cui il nome), senza più risorse economiche, culturali e demografiche. Però adesso la capa della Neuropa - che si chiama Ursula Von der Bomber- ha deciso che bisogna spendere 800 miliardi di neuro (una moneta psicomagica di cui abbiamo già parlato) per comprare le armi perché non si sa mai che la Brussia volesse conquistare il Pornogallo!

Eccellentissimi, riflettete con me...Se vi comprate un mantello di galattilana, poi lo indossate, no? Mica lo chiudete nell'armadio quantico! Se vi procurate una doppia laspirina è perché avete il raffreddore ad entrambi i nasi, no? Mica la chiudete nel cassetto positronico! Ecco, eccellentissimi, io ho il sospetto che i capi della Neuropa si comprano 800 miliardi di armi (600 miliardi in più della Brussia) per fare la guerra, non per metterle in un arsenale o un hangar! Voi lo sapete: far scoppiare una guerra non è mica difficile!

Ci sono tre fasi: nella prima la Von der Pfitzer inizia a gridare: "Aiuto! Soccorso! Mi levano la cotonatura

dai capelli! Mi tirano i peli delle ascelle! Mi danno i nocchini sulla testa! Mi danno le schicchere sulle orecchie! Mi infilano le dita nel naso!!!!".

Nella seconda fase si comprano e si fabbricano le armi (così godono pure un po' quei poveri fabbricanti come la *Leopardo* in Batalia, la *Rheinetall* della Permania, sempre reietti, disgraziati e poveri in canna).

Infine nella terza fase si inventa un pretesto tipo quello delle Torri Sorelle, di Pin Vaden in Afcazzistan o del borotalco nella fioletta di Bolin Cowell all'ONU... Minchiate, però funzionano.

Quello che non può funzionare è che stavolta però *Miez'culill'* chihuahua sta abbaiano ad un orso!

Di conseguenza, Eccellentissimi, siccome non mi vorrei trovare nel mezzo di una guerra, credo che nei prossimi anni starò lontano dalla Neuropa, a meno che le genti che ci vivono non si diano una svegliata, perché poi alla guerra con le clave tecnologiche ci vanno loro, mica la Von Der Pippen!



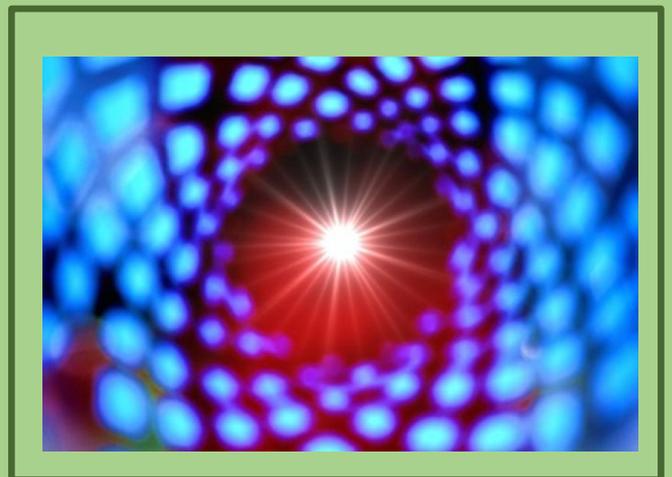
IL POTERE DELLE PAROLE

di Sonia Fioravanti

Viviamo da sempre in una realtà dove il *consenso collettivo* è obbligatorio.

Qualche volta inconsciamente, qualche volta consciamente, noi abbiamo permesso a chi detiene il potere di esprimersi stabilendo regole, leggi, economie. Ma qualcosa è cambiato.

Oggi le situazioni di guerra e di sofferenza che esistono su larga scala in tutto il mondo stanno spingendo con forza verso un'altra dimensione interiore, collegata alla domanda esistenziale: *Chi sono Io? Ma è questa la realtà nella quale voglio vivere?*



Oggi, coloro che sono scesi sul Pianeta Terra per ripristinare la Matrix Divina, vivono la propria risposta. Qual è il nostro compito, *oggi*, ce lo chiediamo continuamente. E' un compito meraviglioso!

Se io ora usassi una frase del tipo "Qual'è la mia arma?", sarei nel piano della battaglia, idem se dicessi "La gente si deve armare", oppure, "sento che c'è la necessità di "armarci".

Oh! Basta togliere una lettera...Se tolgo la "r" e invece di dire "arma" dico "ama" e se invece di dire "armarci" dico "amarci", ecco che cambia completamente tutto.

Quel suono graffiante (la R, lettera aggressiva del ringhiare) eliminato, permette la morbidezza dell'onomatopea dell'amore: "ama", "amare" "amarci" ..."amo". Un interessante gioco di parole vero? Sì, dalle emozioni di odio siamo passati alla Forza della spirale della Vita che ... crea un'altra realtà...

La partita che ci stiamo giocando, *oggi*, non è sul piano materiale delle azioni e delle cose, la partita è su un altro piano.

Tutto il sistema Matrix, intorno a noi, si regge su false credenze e su false convinzioni, come abbiamo detto e scritto molte volte, nei nostri libri, nelle nostre interviste.

Le convinzioni sono i costrutti di pensiero, le credenze sono l'investimento emozionale su quei costrutti di pensiero. Faccio un esempio per essere chiara.

Se qualcuno mi dice "*il sole fa male*" e io *non ci credo*, quella altrui convinzione non tocca la mia convinzione che *il sole faccia bene*. Qual è la differenza? Che io credo che il sole faccia bene, quindi qual è l'arma, "*l'ama*" che sto usando nei confronti del costrutto pauroso? Un'*ama* che è paragonabile all'esplosione di una bomba d'amore, una cosa potentissima: permettere completamente alla mia Anima di esprimersi su un piano di coscienza nel quale le credenze non sono quelle del sistema, ma sono le sue, cioè, quelle dell'Anima stessa.

Quindi se io non partecipo al gioco di mantenere -con i costruttori di Matrix- l'ologramma che loro hanno imposto, e *creo un altro ologramma in ogni azione, in ogni momento della mia vita*, io in quel momento faccio - e anche qua c'è un enorme cambiamento - una ri-evoluzione, non una rivoluzione, che sa di "*armi*", io faccio una ri-evoluzione nell'amore, getto le "*ami*"... e credo che sia ciò che molte anime risvegliate stanno facendo in questa fase.

C'è una grande intenzione in tutto il lavoro che ciascuno di voi fa, che abbiamo fatto e che facciamo: l'intenzione è quella di portare e far vivere questi diversi saperi, non nella *lotta del soppiantare*, e nemmeno nella *lotta dell'integrare l'integrabile e sostituire*: i saperi che vengono dalle istituzioni sono saperi di un vecchio paradigma, il paradigma newtoniano-cartesiano che ci dice che *questo è pieno e lì è vuoto*, che ci dice che il pensiero e le emozioni non c'entrano niente con il piano di realtà, non c'entrano niente con la salute e la cura, non c'entrano niente con il potere di creare la realtà, la quale esiste di per sé...

Gli esempi sarebbero infiniti. Per il *sistema Matrix* non c'è (per noi comuni mortali! Ma loro lo usano) potere di creazione nel pensiero e nelle emozioni, perché lo hanno imbrigliato con falsi saperi, ma ...

Non sanno che il piano di risveglio segreto ha usufruito dei doni delle grandi metafore che a noi sono arrivate, e continuano ad arrivare, attraverso personaggi, libri, persino film e cartoni animati.

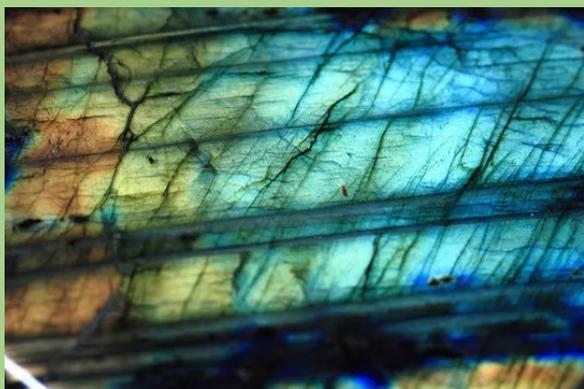
Le metafore sono uno strumento prezioso, offrono degli stimoli di risveglio che sono molto rispettosi del nostro livello di coscienza e che ci permettono di prendere quello che possiamo prendere e lasciare andare quello che non reggeremo, ma hanno un grosso potere ... ci preparano alle tappe successive. E soprattutto, ci fanno vivere la gioia di un *sentire* che ha a che fare con l'identità Animica. Con tutte le sue leggi, i suoi saperi, i suoi archivi animici che non sono solo quelli individuali ma sono patrimonio di tutto il gruppo di coscienza a cui noi apparteniamo, a partire dai genitori, dagli avi, alle risonanze sul piano eterico.

Quindi se una persona in California, che non conoscerò mai e che non sa della mia esistenza, dice qualcosa che a me risuona e io la prendo e la faccio vivere qua, io in quel momento ho fatto un'opera creatrice che fa parte di un gruppo di coscienza allargato che prescinde dalla residenzialità, dallo spazio e dal tempo.

Stiamo parlando di una dimensione che sta soppiantando quella materiale. Gli Operatori Eterici stanno scaricando la Nuova Terra.

Con Amore Sonia

L'ENERGIA DELLE PIETRE di Sonia Fioravanti LA LABRADORITE

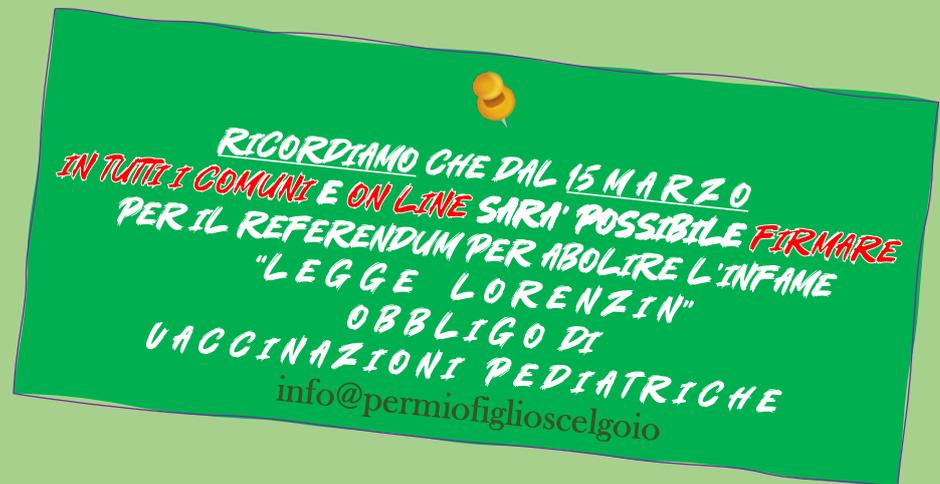


Labradorite

E' una pietra bellissima: i suoi colori verdi, blu con sfumature perlacee interagiscono davanti ai nostri occhi come una danza magica. Ma i suoi giochi di luce non sono un incontro variopinto di colori, c'è qualcosa di più. Se la teniamo fra le mani sintonizzandoci con il nostro "sentire", con il nostro mondo interiore e con l'amore, la pietra dialogherà con noi creando forme specchio. In cristalloterapia si colloca sul VI° chakra, terzo occhio, collegato al IV°, il chakra del cuore. Quindi ci permette la connessione con la veggenza, e favorisce il dialogo Animico fra noi, e con gli altri.

Viene considerata anche adatta alle persone timide perché dona sicurezza e disinvoltura.

LA RUBRICA DELLE BUONE NOTIZIE



I 5 PILASTRI DEL GIORNALISMO COSTRUTTIVO

1. Vai oltre il titolo.

Quando un titolo cattura la tua attenzione, **leggi l'articolo completo**. Se continua a sembrarti allarmante, cerca la stessa notizia su **testate opposte** tra loro. In questo modo, potrai avere un'opinione sicuramente più consapevole.

2. Ascoltati.

Dopo aver letto una notizia, fai attenzione a **quali emozioni ti ha suscitato**. Se sono negative, prova a **rielaborare** l'informazione in modo neutro, chiedendoti se contenga **dati oggettivi e sufficienti a determinare il tuo stato d'animo** sul tema trattato.

3. Crea la tua dieta mediatica.

Scegli accuratamente **cosa leggere/ascoltare/vedere**. Non esiste solo la TV o la radio! Il modo in cui percepisci il mondo intorno a te è frutto di ciò che hai letto o sentito. Le notizie sono come la tua dieta: se **mangi male ogni giorno** e la tua dieta non è sana, **non potrai mai essere in forma**.

4. La credenza crea

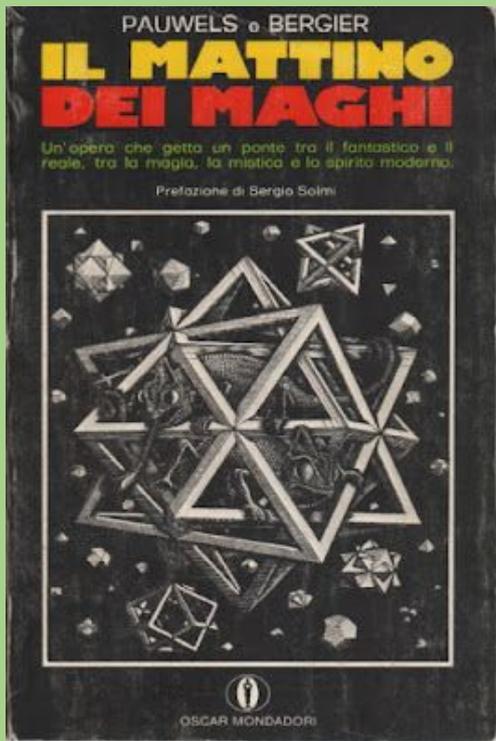
Una notizia negativa ascoltata o letta ripetutamente nel tempo ti **farà credere che le tragedie** siano continuamente **dietro l'angolo**. Se ascolti il telegiornale cinque volte al giorno, avrai la percezione di un mondo che va sempre peggio. In realtà, **non è così**.

5. Un albero che cade.

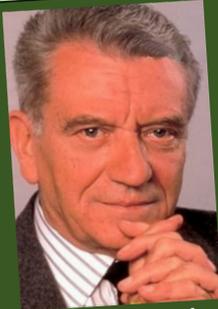
Le informazioni sono spesso scelte per il loro clamore e per la loro capacità di attirare l'attenzione. Ma una singola notizia negativa può **generare l'illusione che tutto vada male**. Ricorda sempre il detto *"Fa più rumore un albero che cade, che una foresta che cresce"*.

Fagus

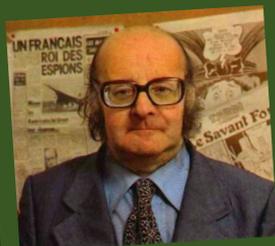




Copertina originale Oscar Mondadori
Successivamente la casa editrice ha aggiunto un sottotitolo ambiguo: *“Introduzione al realismo fantastico”*, frase demenziale che sminuisce completamente il messaggio dell’opera, e pone l’accento sull’ultima parola. Tipico dei tempi moderni, in cui certi argomenti -ove trattati- vanno anche ridimensionati.



Louis Pauwels



Jacques Bergier

IL MATTINO DI MAGHI

di Louis Pauwels e Jacques Bergier

La scienza pone i suoi limiti al confine dell’immaginazione. Ma se dovessimo attribuire una caratteristica agli umani, potremmo dire che è proprio la capacità di immaginare, di avere “visioni” che ci distingue da un lato dagli animali e dall’altro dalle sempre più perfezionate “macchine”.

In effetti, da un lato, molti animali hanno forme di pensiero razionale (concepire i nessi tra le cause e gli effetti), di uso di “tecnologie”, persino elaborate forme di linguaggio; dall’altro l’intelligenza delle “macchine” si ferma (ancora) ad una potentissima forma di computazione di dati forniti dagli umani.

I quali, purtroppo, sono debitamente addestrati da sempre a non credere fino in fondo alle proprie potenzialità, alla propria grandezza, alla propria eternità. Eppure tutti sanno sognare...immaginare e quindi poter realizzare quei sogni. Basta credere ad essi e non a chi è deputato ad infrangerli, quei sogni.

Religioni ed Istituzioni -infatti- fanno a gara a comunicare costantemente alle menti ed ai cuori dei fedeli e dei “sudditi” che essi non hanno e non potranno mai avere Potere, vera Libertà, autodeterminazione. Questa comunicazione di disistima crea una gabbia così potente che quasi sempre gli stessi umani non solo non la percepiscono ma l’accettano come normale, persino utile e salutare.

Questo straniante messaggio può essere ignorato e contraddetto.

Il volume che presentiamo questo mese rappresenta un potente cuneo inserito in questa narrazione schiavista, poiché è in grado di aprire orizzonti laddove sembrava ci fossero solo muraglie.

Scritto nel lontanissimo 1960, è stato uno dei libri utili al grande risveglio iniziato proprio in quel decennio.

Firmato da un ex occultista e da un originale scienziato, non costituisce né un romanzo né un libro di fantascienza né la documentazione di fatti bizzarri. Nemmeno la divulgazione di un insegnamento ermetico.

Pur rappresentando un po’ di tutte queste cose assieme, è la rapsodia della nuova speranza, della grande avventura che gli sterminati orizzonti (aperti dalle ultime scoperte scientifiche) offrono all’umanità.

E’ dunque un’opera che getta un ponte tra il fantastico e il reale, tra la magia, la mistica e la scienza.

Una speranza futura che si riannoda col lontano passato, con il Mito e con saperi appannaggio di sette e circoli sapienziali.

Il libro è dunque l’esposizione lucida, varia ed appassionata di un sapere vivo ed affascinante, spesso del tutto inatteso, assai utile a comprendere e a governare questi difficili anni di transizione, verso una presa di Coscienza sempre più necessaria.

Mondadori pp. 514

L. S.

LETTERE ALLA REDAZIONE

Cara redazione

Ho sentito delle proposte di riarmo della Commissione Europea. Non voglio commentare il merito della proposta anche se mi sembra al minimo demenziale, al massimo criminale.

Quello che non riesco bene a mettere a fuoco è l'accento che ha fatto la Von Der Lien ai risparmi degli europei: come potrebbero fare per estorcere altro denaro ai contribuenti?

Grazie per il lavoro che fate, continuate così!

Lucia D.

Cara Lucia

L'accordo (che sembra imminente) tra i Russi e gli Americani sta lasciando "in mutande" i leader europei che avevano scommesso (e vogliono continuare a scommettere) sulla guerra. Anche io non mi dilungo sul valore morale di persone (ancorché leader di paesi ed Istituzioni) che non badano minimamente ai costi umani della guerra: fanno orrore e raccapriccio. Pur di mantenere il punto, e con esso, le poltrone

insanguinate del loro potere, i vari Starmer, Von der Lien, Macron (per citare i più guerrafondai) rilanciano, come giocatori di poker incalliti. Ma non hanno buone carte ed allora bluffano -spargendo menzogne e terrore- pur di vincere una partita che, in realtà hanno già perso.

Il piano "Rearm Europe" da 800 miliardi sembra del tutto irrealizzabile, eppure ci proveranno. Come? Potrebbero emettere titoli di debito comune (tipo BOT europei), ma gli stati del nord Europa in genere sono contrari. Potrebbero forzare i risparmiatori a comprare speciali *bond* di guerra. Potrebbero mettere nuove tasse. Potrebbero effettuare prelievi forzosi sui conti correnti. In realtà è la situazione economica esplosiva del vecchio continente (che loro hanno creato) a richiedere risorse fresche, nuovi investimenti che servono ad arricchire i soliti noti, i fabbricanti di armi (e le banche che stanno loro dietro). Il capitalismo è così: quando è in crisi seria si butta sulle armi, proprio come prima di entrambe le due guerre mondiali. Il problema è che, una volta costruite le armi bisogna usarle.

E noi? Come possiamo difenderci da questa ondata di pilotata follia?

Innanzitutto opponendoci in qualsiasi modo possibile a questa società di *mangiatori di anime*, smettendo di collaborare a tutti i livelli possibili. In termini economici, poi, consigliamo di tenere meno soldi possibile sui conti correnti, magari comprando oro ed argento (fisico!). Bisognerà resistere ad eventuali "sirene" di guadagno, come buoni rendimenti sui titoli dedicati a questo riarmo. Si potrebbe pure guadagnare qualcosa (sulla pelle dei giovani europei in divisa), ma moralmente saremmo complici di questo obbrobrio.

La guerra non scoppierà, perché pian piano i popoli europei stanno capendo l'antifona e stavolta non si faranno fregare.

LE NOSTRE INIZIATIVE

Per chi ha perso la bellissima diretta che l'editore ENEA ci ha dedicato il mese scorso, la può recuperare a questo id e gustarsela:

<https://www.youtube.com/watch?v=bFSgl-LCA54>

Domenica 23/3 tutta la giornata- al Mercatino resistente, Via Casale di San Nicola 150 Roma

Leonardo Spina sarà presente con i libri e le iniziative di Homo Ridens.

Infine HOMO RIDENS torna a lavorare con i giovani! con il progetto GIVE PEACE A CHANCE presso (per ora) le scuole del X Municipio di Roma. Si inizia con il CIOFS-Regione Lazio il 3 e 4 aprile. Proiezione del film *Clowin' Kabul* e dibattito sulla guerra e la pace.

Domenica 27 aprile Sonia Fioravanti terrà il laboratorio: "I Sette Specchi Esseni" nei prossimi giorni sul sito www.homoridens.org troverete contenuti sull'argomento. Aperte le iscrizioni presso fioravanti33@yahoo.it

ROMA
Municipio X
Roma



GIVE PEACE
A CHANCE

3- 4 aprile
AULA MAGNA
CIOFS OSTIA
Via Baffico 56

UN MOMENTO DI RIFLESSIONE CON I
GIOVANI, SULLA PACE E SULLA GUERRA

Proiezione del film
CLOWNIN
'KABUL
Con introduzione
a cura di
Leonardo Spina

(ass. Homoridens) co-produttore del film; l'associazione Ostia incontra l'Autore e il coordinamento giovanile APEcultura.

Istituto
Homo
Ridens

Ostia
incontra

apecultura



HOMO RIDENS SUL WEB !!

E' ON LINE IL NUOVO SITO DELL'ISTITUTO HOMO RIDENS

Al link www.homoridens.org . Un "luogo" di coscienza: nuova grafica, nuovi contenuti. Troverete: Discipline olistiche e nuove scienze, gelotologia, la nostra formazione, il nostro sportello di ascolto, la spiegazione del nostro metodo di lavoro, le arti di Homo Ridens, bibliografie e tanto tanto altro. Sotto la *home* del sito.

Sul canale YOUTUBE "Istituto Homo Ridens" è stato pubblicato un importante video del compianto fisico e illuminato VITTORIO MARCHI. <https://studio.youtube.com/video/wtuZRUMjNx4/edit> (per favore, metti *mi piace* ed iscriviti al canale).

Siamo anche su ISTAGRAM (Homo Ridens) e su TELEGRAM (stesso nome): qui è attivo anche il gruppo "Un sorriso per la ri-evoluzione": seguici e partecipa !



POST IT Per sorridere assieme (immagini non generate da IA)

